

LE ISOLE TREMITI



Nelle giornate più soleggiate e limpide, presso il belvedere di Castellara c'è la possibilità di scorgere l'arcipelago delle Isole Tremiti, un piccolo angolo di paradiso a portata di mano. Situate a pochi chilometri dalla costa, le "perle dell'Adriatico" ogni anno attraggono migliaia di turisti grazie al mare cristallino e ai meravigliosi paesaggi che offrono. Questo arcipelago è composto da 6 isole: San Nicola, San Domino, Cretaccio, Caprara, Pianosa e La Vecchia, di cui solo le prime due sono abitate.

In epoca romana, erano conosciute con il nome "Diomedee", poiché secondo la leggenda fu proprio in queste isole che venne sepolto l'eroe greco Diomede dopo il suo peregrinare nel mare Adriatico. Il valoroso guerriero acheo avrebbe gettato in mare tre giganteschi massi portati con sé da Troia che misteriosamente sarebbero riemersi sotto forma di isole.

Scigno di secoli di storia, questi luoghi appaiono oggi come un grande museo a cielo aperto: furono luogo di confino e colonia penale per diversi millenni, dall'epoca romana al fascismo, in quanto l'isola ospitava numerosi prigionieri ed esiliati.

C'è un particolare filo conduttore che lega le Tremiti alla città di Guglionesi e che possiamo ritrovare nel culto di San Nicola, il Santo venuto dal mare. Fonti medioevali segnalano a Guglionesi una chiesa dedicata a San Nicola già nel 1049, addirittura prima della traslazione a Bari delle sue reliquie, avvenuta a maggio del 1087. La chiesa è ancora oggi presente nel centro storico ed è un esempio di architettura romanica di pregio. Con l'arrivo delle reliquie a Bari, Guglionesi divenne una delle soste da parte dei pellegrini che si accingevano a raggiungere il santo. E oltretutto una delle isole Tremiti prende il nome da San Nicola.